

# GALBIATI E BIELLA

## «LA SFIDA DEI GIOVANI»

**GIOVANNI TEPPA**

Iniziare la nuova avventura là dov'era terminata quella precedente. Curioso quanto il destino ha previsto per **Paolo Galbiati**, nuovo tecnico della Edilnol Biella ed ultimo allenatore della fallita Auxilium Torino. La formazione biellese, sarà ospite domenica a mezzogiorno al palaRuffini della Reale Mutua Torino, una delle squadre più attrezzate della A2.

**Che effetto le fa il ritorno da avversario a Torino?**

«Le emozioni, molto forti, credo d'averle vissute alla prima giornata di Supercoppa, quasi un mese fa. Mi ha fatto molto piacere il modo con in quale gli appassionati torinesi mi hanno accolto. Significa che un segno l'ho lasciato. Se vogliamo è stata una fortuna che la mia "prima" da ex di Torino sia capitata prima del campionato. Superfluo ricordare quanto Torino abbia rappresentato per me. Ma ora è alle spalle. Penso soltanto alla mia Biella».

**Preparazione archiviata, ora si fa sul serio. Siete pronti al via?**

«Meno male che è arrivato il tempo di giocare in campionato. Arriviamo all'appuntamento di domenica attraverso un lavoro intenso. Quest'anno di diverso rispetto al passato c'era la Supercoppa, forse arrivata troppo presto, ma ci ha permesso di confrontarci con avversarie che ritroveremo nel corso della stagione. Abbiamo avuto

qualche infortunio di troppo che ci ha condizionato nella preparazione. Il più grave è quello capitato a Deangeli, che dovrà rimanere fermo ancora un po' per la frattura al metacarpo. È un ragazzo molto interessante, che ci aveva dato tanta energia in allenamento. Ci manca in questo momento».

**Che squadra sarà l'Edilnol versione 2019/2020?**

Prima di tutto un gruppo che vuole crescere. Noi siamo giovani per davvero. Avremo necessità di un po' di tempo. Però abbiamo imboccato la strada giusta. C'è entusiasmo, voglia di lavorare, di apprendere e di mettersi a disposizione della squadra. Sensazioni positive, poi però c'è il campo e il confronto con gli avversari. Ogni volta dovremo provare a migliorarci. Avremo delle difficoltà, lo abbiamo già messo in conto. Ma le critiche, se le affronti nel modo corretto, ti permettono di crescere. Vorrei vedere in campo sempre una squadra affamata e con la voglia di misurarsi costantemente. Sono curioso. Non vedo l'ora di vederci all'opera».

▼

**«L'EMOZIONE DEL  
RITORNO AL RUFFINI  
L'HO PROVATA  
IN SUPERCOPPA.  
AVREMO DIFFICOLTÀ,  
LE SUPEREREMO»**

▲

**La Serie A2 quest'anno si preannuncia un campionato equilibrato ed estremamente competitivo. Provi a stilare un ranking del girone Ovest, quello in cui Biella è inserita.**

«Non ci penso proprio. Stilare una classifica prima dell'inizio è impossibile. Almeno per me. Posso però dire che alcune squadre sembrano sulla carta decisamente attrezzate. Come Tortona, Torino, Scafati e Na-

poli, che ha aggiunto anche Chessa. Poi ci sono altre squadre di qualità come Casale, c'è l'incognita Capo d'Orlando che non sappiamo ancora come sarà veramente. Noi siamo consapevoli di non essere da primi posti. Ma chi vorrà vincere a Biella dovrà fare fino in fondo i conti con noi. Mi aspetto che la squadra maturi velocemente. Un po' di esperienza in più l'avremo al rientro di Eric Lombardi. Dovrebbe tornare tra un mese ed è chiaro che la nostra fisicità aumenterà. È ciò di cui abbiamo necessità».

**I tifosi di Biella sono competenti e appassionati. Com'è stato accolto e che cosa si aspettano dalla squadra?**

«Biella ha sempre vissuto di pallacanestro. Al palazzetto ci sono sempre moltissimi tifosi. Sono contento d'essere qui, sono stato accolto come meglio sarebbe stato difficile. Sulle nostre potenzialità c'è la giusta consapevolezza da parte degli appassionati. Sanno che la squadra è giovane e deve maturare. Toccherà a noi, giocando da Biella, far crescere ancora di più l'entusiasmo».

**Domenica all'ora di pranzo a Torino. Sulla carta una delle squadre da battere. Per dare un dispiacere ai suoi ex tifosi che cosa dovrete fare?**

«Essere sfacciati in attacco e difendere con aggressività. Non dovremo farci schiacciare dalla paura. Dovremo limitare le palle perse per evitare che Torino corra in contropiede dove sa essere micidiale. I nostri avversari sono completi, difficile trovare punti deboli. Per questo dovremo provare a mettere sabbia in ogni loro ingranaggio. Abbiamo iniziato a preparare la sfida, sapremo farci trovare pronti al primo esame».



Paolo Galbiati, 35 anni, 1ª stagione da coach all'Edilnol (PALLACANESTRO BIELLA)

# L'EDILNOLA TORINO NEL PRIMO ANTICIPO TV DIA2: «TANTI RAGAZZI ENTUSIASTI, CRESCEREMO»

